

SENTIERO N° 3

BORNO m. 900- LAZZARETTI – BAITA MENSI – PLAI – PIAN D'APRILE – PAGHEROLA – MONTE ALTISSIMO m. 1703

| | |
|-----------------------------|--------------------------------------|
| DIFFICOLTA' | E - Escursionistico |
| DISLIVELLO | m. 640 |
| SVILUPPO | Km. 5,300 |
| TEMPO DI PERCORRENZA | Ore 2,40 |
| ACQUA SUL PERCORSO | Sì |
| INTERESSI | Naturalistico, paesaggistico. |

CARATTERISTICHE PERCORSO Itinerario su strada asfaltata fino alla località Corna Rossa m. 963, poi su strada sterrata fino alla Malga Pian d'Aprile ed in seguito sulle piste da sci. Brevi tratti abbastanza ripidi. Escursione tra magnifiche abetaie, ricche dei frutti del sottobosco.

DESCRIZIONE Dalla Piazza Umberto I prendere Via Vittorio Veneto fino all'area di posteggio della Dassa, dove ci s'immette, a sinistra, in Via Pineta (frece direzionali). Si attraversa un ponte sul torrente Trobiolo e si prende la strada di destra che sale ripida al ristorante Corna Rossa (min. 25). Girare a sinistra e dopo un centinaio di metri, ad un bivio, tenere la destra. Si continua in costante salita, fino a raggiungere la baita Mensi m. 1154 (ore 1), dove il panorama si apre sulla Croce di Salven e sulla Presolana. Si prosegue sulla strada che attraversa due ruscelli e sbuca su una pista da sci, che si risale in forte pendenza per portarsi sul dosso (ore 1,30), dove è situata la stazione d'arrivo di una seggiovia. Nel pianoro sottostante si vedono la stazione intermedia e il ristorante di Plai. Girare a sinistra lungo la pista da sci e dopo circa cinquanta metri imboccare, sulla destra, una stradina che sbocca nel grande pascolo di Pian d'Aprile con l'omonima cascina m. 1359 (ore 1,45).

Seguire la strada che, con un'ampia curva a destra, percorre la pista da sci. Si transita fra due rocce che immettono nel falsopiano di Pagherola m.1508 (ore 2,10).

Il tracciato delle piste si sdoppia: prendere quello di destra che costeggia una piccola pozza, passa sotto una seggiovia e si affaccia sulla Malga di Paghera m. 1568. Proseguire sulla stradina che diventa sempre più ripida e raggiungere il pianoro sommitale del Monte Altissimo m. 1703 (ore 2,40), da dove si può ammirare uno splendido panorama.